



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N°01 del 28/01/2010**

→ ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

Dalla vendemmia 2009 abbiamo prodotto **177 microvinificazioni** (Progetto Gropello in collaborazione con il Consorzio Garda Classico, collaborazione con Consorzio Franciacorta e Valcamonica, sperimentazioni di campo di vario genere, selezioni clonali, collaborazioni con Università ed altri Enti o Aziende, ecc.).

Siamo a disposizione di Enti, Istituti o Aziende per eseguire **microvinificazioni** sperimentali della vendemmia 2010 e relative degustazioni dei vini ottenuti; per informazioni contattare per tempo i nostri Uffici (Dott. Rizzi. Dott. Tonni).

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

CONTENUTO SPECIALE: MALATTIE DEL LEGNO

Controllate il Boll. 31 per dettagli su prevenzione e lotta alle malattie del legno.

È fondamentale che tutte le Aziende agiscano in modo DIFFUSO ED UNIFORME SUL TERRITORIO (insistete perché TUTTI SI IMPEGNINO nella lotta al Mal dell'Esca, proprio come si fa per la lotta a FD e LN).

• RICORDIAMO LE PRECAUZIONI ESSENZIALI, RIMANDANDO AL BOLL. 31 PER APPROFONDIMENTI.

- Estirpare le piante malate prima di iniziare le potature.
- Eliminare i residui di potatura di più anni di età (cordoni) secondo le istruzioni del Boll. 31
- **USARE SEMPRE IL MASTICE, applicato in giornata, per proteggere i tagli grossi sul legno di oltre 3 anni**

- Dalle ultime ricerche Entav-ITV, è stato dimostrato che non serve disinfettare gli organi di taglio.
- La stessa fonte segnala l'inutilità della disinfezione dei tagli con *Tricoderma*.
- Non ha molto senso modificare i criteri di potatura con il rischio di stravolgere la forma di allevamento rendendola inadatta ad una moderna viticoltura, nella speranza che tale modifica possa ridurre la suscettibilità della pianta, anche perché non vi sono dimostrazioni scientifiche in merito. Si suggerisce piuttosto, come più volte sollecitato e come sopra ricordato, l'adozione di misure di profilassi e lotta che siano scientificamente riconosciute come valide.

➤ **ESCORIOSI**

E' una malattia fungina che si manifesta tipicamente in modo stanziale (sempre nelle stesse località-vigneti) e progredisce costantemente se ignorata. Si evidenzia con tacche longitudinali lungo la base dei tralci, vagamente simili a traumi da grandine. Determina minor fertilità, ridotto germogliamento, fragilità dei germogli e dei tralci.

Durante la primavera 2009 aveva colpito pesantemente numerosi vigneti di Gropello. In caso di forti danni, **ASPORTARE TUTTO IL LEGNO DI POTATURA DAL VIGNETO** (e **bruciarlo** se consentito dai regolamenti comunali, oppure **compostarlo**) per ridurre l'inoculo. Vi sono poche indicazioni bibliografiche in merito all'efficacia dei metodi di lotta contro escoriosi, ed a tempo debito verranno indicati su questo Bollettino le modalità di lotta migliori.

Si invitano le Aziende a contattare i Tecnici del CVVP, se intenzionate a conoscere meglio la problematica e le modalità di lotta ed a programmare eventuali prove di campo per valutare oggettivamente l'efficacia dei prodotti antiparassitari contro Escoriosi.





Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

→ PRATICHE COLTURALI

➤ **NUOVI IMPIANTI**

Per impianti di varietà locali (es. **Groppello, Marzemino, Lugana**, ecc.) ricordiamo che il Centro Vitivinicolo Provinciale è in possesso di interessanti cloni di qualità. Consultare il sito del centro per una breve panoramica. <http://www.centrovitivinicolo provinciale.it/>

Si ricorda che per la realizzazione di impianti con materiali su richiesta è indispensabile **PRENOTARE** le combinazioni Clone/portinnesto **ORA** per gli impianti **2011**.

Su terreni non troppo compatti, si può **preparare il terreno in vista di impianti primaverili**: il gelo agevola la disgregazione delle zolle e la creazione di uno strato ben aerato ed esplorabile dalle radici.

➤ **MANUTENZIONE DEI VIGNETI VECCHI**

Conviene sempre cercare di mantenere efficienti i vigneti vecchi, purché sani ed impostati razionalmente. È dimostrato che le uve provenienti da vigneti vecchi ben tenuti danno vini migliori rispetto a quelli ottenuti da vigneti giovani. Se si esegue una corretta manutenzione annuale dei vigneti, rimpiazzando sempre le viti morte o malate, nessun vigneto diventa mai troppo vecchio, con il vantaggio evidente che, grazie alla maggiore età media delle piante, le uve ottenute saranno di qualità superiore.

Preparare il terreno per le rimesse smuovendo BENE la terra in profondità (non con trivella ma con scavatore, non ribaltare la terra, miscelare possibilmente concime organico prima dell'impianto)

➤ **CONCIMAZIONI**

Le concimazioni devono rispettare la Direttiva Nitrati:

sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili: dall'8 al 28 febbraio spandimento ammesso SOLO in caso di tempo non avverso e terreno non gelato o innevato.

Raramente vi sono Ditte di concimi minerali o organo-minerali che possono fornire dati sperimentali relativi all'efficacia dei loro concimi rispetto ad altri. Quindi, significa che spesso non vi sono elementi concreti e oggettivi per dire che un concime è meglio di un altro. Vale spesso la pena di valutare il costo per ogni unità fertilizzante presente nel concime.

Diverso è se si valutano anche concimi di origine naturale: il **letame bovino** o di cavallo, oppure il compost da scarti vegetali sono concimi di qualità che permettono di apportare anche importanti quantità di sostanza organica, utile alla conservazione della fertilità e al miglioramento della struttura terreno.

Pertanto, la scelta deve ricadere su un concime di sintesi oppure su un fertilizzante naturale a seconda della filosofia produttiva aziendale e del tipo di terreno. Contattate il Tecnico del CVVP in caso di necessità, e non seguite solo le indicazioni di chi commercializza i prodotti.

➤ **CONTROLLO INFESTANTI E DISERBO**

⌘ In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare Ortica e Convolvolo durante il periodo autunnale, per i motivi ricordati sopra.

⌘ Per i non Bio, ricordare che intervenendo durante il periodo freddo si possono utilizzare **dosi ridotte di diserbanti**. Chi intende attuare questa pratica può consultarci per informazioni più precise.

IMPORTANTE: EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.

Evitare l'utilizzo di diserbi residuali su terreno nudo (rischio dilavamento).

I non residuali (es. Glifosate, Oxifluorfen, Glufosinate ammonio sono sprecati se non sono presenti infestanti)

In caso sia necessario diserbare tali aree, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!

Chi segue la MISURA 214 deve prestare la MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI.

Per il diserbo dei bordi delle capezzagne, o sottofila sui filari, fare riferimento ai prodotti indicati sul Boll. 31.